

Verbale Assemblea Straordinaria dei Soci del 17 ottobre 2014

Estratto

Oggi, 17 ottobre 2014 alle ore 14.30 presso la sede del LSS Avogadro in via Brenta, 26 – Roma, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Ex allievi del LSS Amedeo Avogadro di Roma con il seguente ordine del giorno:

1. modifiche allo statuto

... omissis ...

Sono presenti i soci:

1. Giorgio Mangino (Vicepresidente)
2. Maria Grazia Sirianni (Consigliere)
3. Nicoletta Marozzini
4. Barbara Fucci
5. Sila Mochi (Consigliere)
6. Franco Telesforo
7. Luca Bruschi
8. Raffaello Paolo Rippo (Tesoriere)
9. Massimo Bruschi (Presidente)
10. Andrea Di Battista (Consigliere)
11. Giulio La Scala
12. Simona Mochi (delega Fucci)
13. Guido Pasquali (delega Fucci)
14. Maria Letizia Bono (delega Fucci)
15. Antonello De Petris (delega Bruschi Luca)
16. Lorenzo Pierini (delega Bruschi Luca)



17. Pierfrancesco Bertinelli (delega Bruschi Luca)

18. Flavia Pasquali (delega Bruschi Luca)

19. Claudia Pasquali (delega Bruschi Luca)

L'Assemblea elegge Presidente Nicoletta Marozzini e Segretario Raffaello Paolo Rippo.

La Presidente dichiara aperta l'assemblea alle ore 14.30.

... omissis ...

La Presidente apre la discussione sul punto 1 (modifiche allo Statuto). Il Presidente Bruschi invita l'assemblea a verificare la presenza del numero di soci necessaria ai fini della validità della votazione. Si riscontra che, su 59 (cinquantanove) soci storicamente iscritti e convocati solo 24 (ventiquattro) hanno diritto al voto in quanto in regola con la quota associativa, risultando per gli altri che: 10 (dieci) soci hanno dichiarato di non voler rinnovare l'associazione; 10 (dieci) soci non hanno versato la quota associativa per tre anni, 15 (quindici) non hanno versato la quota associativa. Pertanto, la maggioranza necessaria ai fini della votazione è stabilita in tre quarti degli aventi diritto al voto, pari a 18 (diciotto) soci presenti di persona o per delega. Si decide quindi di procedere alla discussione del punto 1. Alle ore 16:05 entra in Assemblea la socia Marilena Punzo. Alle ore 16:15 entra in Assemblea il socio Giulio La Scala. Dopo lunga discussione, che riguarda anche l'argomento di cui al punto 2 dell'OdG (proposta di abolizione della quota associativa ordinaria) in quanto ritenuto organicamente collegato a quello del punto 1, vengono emendati dall'Assemblea, rispetto al testo inviato, gli articoli: 13 (deleghe), 15 (maggioranze qualificate), 17 (limite rinnovo cariche Consiglio direttivo), 24 (numero componenti Collegio dei Probiviri). L'assemblea approva all'unanimità lo Statuto come modificato in sede di discussione assembleare ed allegato sub 2, con le seguenti specificazioni:

- il nuovo statuto vige dalla data di approvazione e tutti i Soci sono obbligati ad osservarlo ed applicarlo;
- per le parti relative ai collegi dei Revisori e dei Probiviri, lo statuto si applica a partire dalla loro formazione in occasione della assemblea annuale per l'approvazione dell'esercizio 2014. In deroga alle norme dello statuto, in sede di prima applicazione la durata in carica del Collegi è limitata ad un anno, allo scopo di sincronizzare i mandati degli organi dell'Associazione.

... omissis ...



Alle ore 16:25, non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa l'assemblea dei Soci.

Letto, confermato e sottoscritto

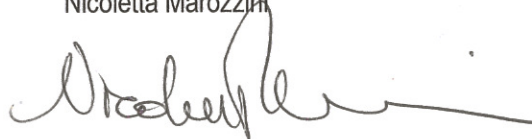
Il Segretario

Raffaello Paolo Rippo



Il Presidente

Nicoletta Marozzini



Statuto dell' "ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI LICEO SCIENTIFICO A. AVOGADRO"

come modificato con delibera dell'Assemblea del 17 OTTOBRE 2014

ART.1 Fra gli ex alunni del LICEO SCIENTIFICO AMEDEO AVOGADRO DI ROMA viene costituita una Associazione denominata "ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI LICEO SCIENTIFICO AMEDEO AVOGADRO DI ROMA".

ART.2 L'Associazione ha sede in Roma in via Brenta, 26 presso il Liceo Scientifico Statale "A. Avogadro".

ART.3 L'Associazione è apolitica ed apartitica e senza fini di lucro ed ha per scopo principale il mantenimento ed il consolidamento dei rapporti di amicizia fra i diplomati della scuola, il mantenimento dei rapporti con la medesima dopo il termine dei corsi scolastici al fine di contribuire a realizzare un proficuo scambio di esperienze tra il mondo del lavoro e la scuola; a tal fine l'Associazione si prefigge in particolare di:

1. promuovere e realizzare iniziative, anche in forma associata e/o in cooperazione con altri enti, associazioni e soggetti giuridici, tese alla valorizzazione delle capacità degli studenti ed al loro supporto in vista della prosecuzione degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro;
2. adoperarsi per ricercare le risorse per finanziare iniziative e/o interventi aventi scopo sociale e/o culturale promossi dall'Associazione e/o dalla Scuola, quali borse di studio a favore di allievi della scuola ritenuti meritevoli;
3. sviluppare progetti ed attività atti a rafforzare la coesione interna dell'associazione e l'arricchimento culturale dei soci, nonché la presenza attiva e la diffusione dei valori



dell'Associazione nella società;

4. favorire la massima partecipazione dei Soci organizzando occasioni di incontro e/o utilizzando strumenti di comunicazione esistenti o propri, con lo scopo di condividere le informazioni e di raccogliere ed elaborare le proposte per le iniziative, realizzazioni e progetti per il raggiungimento degli obiettivi associativi.

ART.4 L'Associazione è composta da:

- Soci Fondatori; sono soci fondatori gli ex allievi del Liceo "A. Avogadro" che hanno sottoscritto il presente atto costitutivo;
- Soci Ordinari; sono soci ordinari tutti gli ex allievi del Liceo "A. Avogadro" che chiedono di fare parte dell'Associazione e di osservarne lo Statuto.
- Soci Onorari; saranno nominati soci onorari coloro che avranno reso particolari servizi e/o ottenuto particolari benemeritenze nei confronti dell'Associazione e/o della scuola.

ART.5 L'ammissione a socio ordinario avviene su domanda dell'ex allievo dopo che la stessa è stata deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata all'interessato.

ART.6 La partecipazione all'Associazione è libera e volontaria ma impegna gli iscritti al rispetto delle risoluzioni decise dai propri Organi Rappresentativi secondo le competenze previste dallo statuto.

ART.7 La qualità di Socio è personale e non trasferibile. Si cessa dalla qualità di socio: per dimissioni, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo; per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Collegio dei Probiviri quando il Socio, con il suo comportamento può apportare pregiudizio morale o materiale all'Associazione. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio di cui al successivo art. 27 e conseguentemente non possono avanzare pretesa alcuna in caso di recesso, morte od esclusione.

ART.8 Ogni socio fondatore e ordinario è obbligato a versare la quota associativa annua nei tempi e nella misura stabilita dall'Assemblea dei soci.



ART.9 L'Associazione è composta dai seguenti Organi:

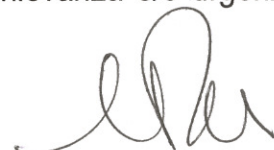
1. L'Assemblea dei soci;
2. Il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. La Giunta esecutiva;
5. il Collegio dei Revisori dei Conti;
6. Il Collegio dei Probiviri.

ART.10 L'assemblea è costituita da tutti i soci. Hanno diritto al voto i soci fondatori ed i soci ordinari.

ART.11 L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo per:

- approvare il rendiconto annuale sull'andamento dell'Associazione redatto dal Consiglio Direttivo, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- deliberare il programma di attività del nuovo esercizio proposto dal Consiglio Direttivo;
- nominare, con elezioni indette alla scadenza del mandato dal Consiglio Direttivo uscente, i componenti del nuovo Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri;
- approvare eventuali modifiche allo Statuto dell'Associazione;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione;
- esprimere pareri o deliberare su ogni altra decisione rilevante o urgente che il Consiglio Direttivo intenda sottoporre all'Assemblea;
- ratificare le decisioni del Consiglio Direttivo laddove previsto dallo Statuto.

L'Assemblea Straordinaria è convocata, per ragioni di particolare rilevanza e/o urgenza, dal



Consiglio Direttivo su iniziativa propria o su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti o di almeno un decimo dei soci.

ART.12 La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Presidente a mezzo lettera e/o posta elettronica e/o a mezzo comunicati stampa e/o a mezzo pubblicazione su apposita pagina del proprio sito internet almeno 15 giorni prima della data fissata. L'avviso dovrà contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

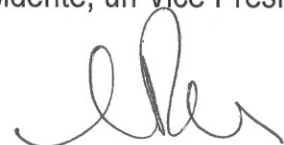
ART.13 Tutti i Soci in regola col pagamento della quota Associativa deliberata hanno diritto di intervenire all'Assemblea. Ogni socio ha diritto ad 1 (un) voto e ciascun Socio potrà farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro socio che non rivesta incarichi direttivi. Ciascun socio potrà rappresentare sino ad un massimo di 5 (cinque) soci.

ART.14 L'Assemblea elegge tra i soci partecipanti un Presidente e un Segretario. Il Presidente ha l'impegno di tenere correttamente l'Assemblea. Il Presidente può chiedere la collaborazione di altri soci per tutte le funzioni utili alla gestione dell'Assemblea.

ART.15 L'Assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria, sarà valida, in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà dei soci, mentre sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le delibere di modifica dell'Atto costitutivo e dello Statuto saranno valide con la presenza di almeno 12 (dodici) Soci, deleghe escluse. Le delibere saranno valide a maggioranza dei votanti. Per la delibera di scioglimento dell'Associazione la maggioranza è formata dai tre quarti dei Soci.

ART.16 L'Associazione è Amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di membri, comunque non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 11 (undici) secondo quanto stabilirà preventivamente l'Assemblea ordinaria che lo elegge. I componenti del Consiglio Direttivo, nominati dall'Assemblea, durano in carica due anni e comunque fino alla approvazione del rendiconto. I componenti del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

ART.17 Il Consiglio Direttivo nomina fra i propri componenti un Presidente, un Vice Presidente,



un Segretario ed un Tesoriere, che formano la Giunta esecutiva. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere non possono essere ricoperte dallo stesso consigliere per più di due mandati consecutivi. La Giunta esecutiva è convocata dal Presidente anche su richiesta di uno solo dei suoi membri; provvede all'ordinaria attività dell'Associazione secondo le deliberazioni e le direttive del Consiglio e adotta, in caso di urgenza, su invito del Presidente, tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio, al quale riferisce nella prima riunione del Consiglio stesso. Della Giunta esecutiva possono far parte membri del Consiglio Direttivo con incarichi particolari su specifiche attività.

ART.18 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritiene necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. La seduta del Consiglio è valida con la presenza della maggioranza dei componenti. Le decisioni del Consiglio sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti esclusi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART.19 Il Consiglio Direttivo stabilisce autonomamente le modalità delle proprie convocazioni.

ART.20 Qualora un Consigliere venga a cessare dalla carica, per qualsivoglia causa, il Consiglio Direttivo, mediante propria decisione, provvederà ad integrare il Consigliere cessato con il primo dei non eletti, provvedendo anche, se necessario, a rivedere le cariche. Qualora a cessare fosse il Presidente, la convocazione del Consiglio, per la sostituzione del Consigliere mancante, dovrà essere fatta dal Consigliere più anziano che gestirà il Consiglio in base al precedente art. 17.

ART.21 Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, atti al compimento dell'oggetto sociale e dei programmi votati dall'Assemblea. Il Consiglio può delegare ad alcuni suoi componenti determinati poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione. In particolare, spetta al Consiglio Direttivo:

- predisporre, alla chiusura dell'esercizio sociale, la relazione generale sulla attività



dell'Associazione nell'anno trascorso;

- predisporre il programma della attività dell'Associazione per l'anno entrante, coordinando a tal fine le attività sociali;
- predisporre i bilanci consuntivi e preventivi;
- deliberare su questioni particolari sollecitate dai Soci;
- convocare l'Assemblea generale, individuando i quorum di voto per gli argomenti all'ordine del giorno;
- deliberare sull'ammissione e sull'esclusione dei Soci;
- predisporre la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro interni per attività specifiche, anche mediante la partecipazione e la cooperazione con altre associazioni, enti o soggetti esterni all'Associazione;
- accettare i lasciti e le donazioni;
- autorizzare le liti attive e passive dell'Associazione;
- deliberare i regolamenti dell'Associazione;
- deliberare sulle spese di carattere straordinario e adottare in genere tutti i provvedimenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione, anche delegando alla Giunta esecutiva le deliberazioni su determinati oggetti;
- proporre all'Assemblea la nomina dei soci Onorari.

ART.22 Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio; in caso di sua assenza e/o impedimento, la rappresentanza spetta al Vice Presidente. Il legale rappresentante potrà nominare, se del caso, procuratori speciali, per singoli atti.

ART. 23 Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da uno o tre membri, eletti dall'Assemblea dei Soci. Essi durano in carica due anni. Il Presidente del Consiglio Direttivo convoca la prima riunione per l'insediamento del Collegio dei Revisori dei Conti, che in quella



occasione eleggono tra loro un Presidente. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti non possono far parte del Consiglio Direttivo in carica. In caso di dimissioni di uno o più membri, da recapitare in forma scritta al Presidente del Consiglio Direttivo, si procede a ricoprire i posti mancanti con i membri che, nelle elezioni, hanno avuto il maggior numero di voti dopo gli eletti. Il Collegio dei Revisori dei Conti effettua il controllo della gestione dell'Associazione e dei fondi sociali e presenta all'Assemblea una relazione scritta sui controlli effettuati. Per motivi del suo ufficio può richiedere la convocazione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

ART.24 Il Collegio dei Proviviri arbitra inappellabilmente le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e che interessino uno o più soci e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari. Ne fanno parte uno o tre membri eletti dall'Assemblea, che durano in carica due anni. Il Presidente del Consiglio Direttivo convoca la prima riunione per l'insediamento del Collegio dei Proviviri, che in quella occasione eleggono tra loro un Presidente. Esso si riunisce su richiesta di almeno due Consiglieri, cinque soci o di un socio interessato alla vertenza. I membri del Collegio dei Proviviri non possono far parte del Consiglio Direttivo in carica. In caso di dimissioni di uno o più membri, da recapitare in forma scritta al Presidente del Consiglio Direttivo, si procede a ricoprire i posti mancanti con i membri che, nelle elezioni, hanno avuto il maggior numero di voti dopo gli eletti.

ART.25 Fanno parte del patrimonio dell'Associazione: il fondo comune, tutti i beni mobili ed immobili, che dovessero pervenire alla stessa attraverso erogazioni, acquisti, donazioni e lasciti. Le entrate dell'Associazione sono rappresentate dai contributi associativi e da eventuali contributi ed erogazioni ottenuti da privati o Enti Pubblici. E' fatto divieto, durante la vita dell'Associazione, di effettuare distribuzioni e/o erogazioni, anche in modo indiretto, fatta eccezione per quanto dovuto per Legge o rientrante negli scopi dell'Associazione stessa.

ART.26 L'esercizio sociale si chiude il 31 Marzo di ciascun anno. Il bilancio è redatto dal Tesoriere e presentato al Consiglio Direttivo alla chiusura di ogni esercizio sociale. È accompagnato da una relazione del Tesoriere sull'andamento dell'esercizio e dalle



osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti. Viene approvato dal Consiglio Direttivo e sottoposto per l'approvazione definitiva all'Assemblea dei soci.

ART.27 In caso di scioglimento per delibera o per altre circostanze tali da non permettere più la regolare attività dell'Associazione stessa, il patrimonio dell'Associazione che risulterà in quel momento, verrà devoluto, al Liceo "A. Avogadro" di Roma.

ART.28 L'Assemblea che delibererà lo scioglimento dell'Associazione provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori scelti anche fra persone estranee all'Associazione. Per quanto non stabilito nel presente statuto, si applicheranno le disposizioni previste dal Codice Civile in materia.



Firma manoscritta in inchiostro.